

DELIBERA N. 580 28 luglio 2021

Fasc. Anac n. 1617/2021

Oggetto

Insussistenza di ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 12, co. 4, lett. b) del d.lgs. n. 39/2013 fra la carica di assessore del comune di *omissis* e l'incarico di posizione organizzativa presso la Provincia di *omissis*.

Riferimenti normativi

Art. 12 co. 4 lett. b) d.lgs. n. 39/2013

Parole chiave

Posizione organizzativa non assimilabile ad incarico dirigenziale – carica assessore.

Massima.

Non sussiste l'ipotesi di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4 lettera b) del d.lgs. n.39/2013 qualora il titolare di una posizione organizzativa non assimilabile ad incarico dirigenziale presso una amministrazione provinciale assuma la carica di componente della giunta di un comune nella stessa regione.

Visto

l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;

Visto

l'art. 16 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, secondo cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione vigila sul rispetto, da parte delle amministrazioni pubbliche, degli enti pubblici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico, delle disposizioni di cui al citato decreto, in tema di inconferibilità e di incompatibilità degli incarichi, anche con l'esercizio di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi;

Vista

la relazione dell'Ufficio sull'imparzialità dei funzionari pubblici (UVIF)

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nell'adunanza del 28 luglio 2021

Delibera

Sono pervenute a questa Autorità alcune segnalazioni aventi a oggetto una presunta ipotesi di incompatibilità ex art. 12, co. 4 lett. b), con riferimento a *omissis*, nominato assessore *omissis* del comune di *omissis* con decreto del sindaco del 20.04.2020, già dipendente e titolare di P.O. omissis presso la Provincia di omissis.

A seguito delle verifiche effettuate da questa Autorità, attraverso la consultazione della documentazione allegata dal segnalante e delle notizie pubblicate sul sito istituzionale del Comune di *omissis* e della Provincia di omissis, è emerso che omissis ricopre:

- l'incarico di posizione organizzativa omissis, presso la Provincia di omissis, conferito con determinazione dirigenziale del 01.07.2019 per la durata di 2 anni, con scadenza 30.06.2021;
- la carica di assessore comunale omissis, conferita con decreto del Sindaco del comune di omissis in data 23.04.2020.

Questa Autorità, previa conforme deliberazione del Consiglio, con nota protocollo n. 40560 del 19.05.2021, ha comunicato ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di vigilanza, in merito alla presunta incompatibilità ex art. 12 del d.lgs. n. 39/2013 fra la carica di assessore del comune di omissis e l'incarico di posizione organizzativa presso la Provincia di omissis.



Con nota prot. n. 44810 del 04.06.2021 il Segretario Generale/RPCT della Provincia di *omissis* ha fornito riscontro alla richiesta dell'Autorità, allegando la seguente documentazione utile a capire la natura dell'attività svolta da *omissis*:

- determinazione del dirigente del Settore *omissis*, alle cui dipendenze presta attività lavorativa *omissis*, con cui è stata conferita la posizione organizzativa in esame;
- nota di controdeduzioni a firma del diretto interessato, omissis.

Considerato in diritto

1. Inapplicabilità dell'incompatibilità ex art. 12, co. 4, lett. b)

La fattispecie astrattamente applicabile al caso in esame è l'art. 12, co. 4, del d.lgs. n. 39/2013, che dispone: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili [...] b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti [...] ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico".

In data 23.04.2020, con decreto del Sindaco, è stata attribuita a *omissis* la carica di assessore *omissis* del comune di *omissis*, un comune con popolazione di circa 19mila abitanti, ricompreso nella stessa regione a cui appartiene la Provincia di *omissis*, che in data 01.07.2019 aveva conferito allo stesso *omissis* l'incarico di P.O. presso la Provincia stessa.

La carica di componente della giunta del Comune di *omissis* rientra nella previsione contenuta nella lett. b) dell'art. 12 co. 4 del d.lgs. n. 39/2013.

Al fine di accertare la sussistenza di violazioni dell'art. 12 del d.lgs. n. 39/2013 in materia di incompatibilità, occorre dunque valutare se l'incarico di posizione organizzativa conferito a *omissis* presso la Provincia di *omissis* sia assimilabile ad un incarico dirigenziale, in base alla definizione dell'art. 1, comma 2, lettera j) del d.lgs. n. 39/2013.

Per incarichi dirigenziali interni, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, lettera j), del d.lgs. n. 39/2013, si intendono "gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione".

Quanto all'applicabilità del d.lgs. n. 39/2013 anche ai titolari di posizioni organizzativa in un ente locale, l'ANAC si è già espressa su una fattispecie assimilabile, con l'orientamento n. 4 del 15 maggio 2014, riformulato in data 19 marzo 2015, a tenore del quale: «Sussiste l'incompatibilità, ai sensi dell'art. 12, comma 4 lett. b) del d.lgs. n. 39/2013, tra l'incarico di posizione organizzativa in un ente locale, conferito ai sensi dell'art. 109, comma 2 del d.lgs. n. 267/2000 e la carica di componente della giunta o dell'assemblea della forma associativa di cui il medesimo ente locale fa parte, in quanto tale incarico è qualificabile come incarico di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale, fatta salva l'ipotesi che il conferimento dello stesso sia avvenuto prima dell'entrata

in vigore del citato decreto 39, secondo quanto stabilito dall'art. 29-ter del d.l. n. 69/2013».

L'orientamento sopra richiamato fa esplicito riferimento ad una P.O. conferita ai sensi dell'art. 109, co. 2, del TUEL, assimilabile ad un incarico dirigenziale.

Ciò premesso, al fine dunque di valutare se l'incarico di P.O. in esame possa essere assimilato ad un incarico dirigenziale, occorre analizzare nel dettaglio le funzioni concretamente attribuite a omissis con la determinazione dirigenziale n. 619 del 01.07.2019 di conferimento di tale incarico presso la Provincia di omissis, nonché la struttura organizzativa della Provincia stessa.

La determinazione richiama in premessa l'art. 13 CCNL 21.05.2018 in base al quale "gli enti istituiscono l'area delle posizioni organizzative di lavoro, che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità complesse caratterizzate da un livello di autonomia gestionale ed assunzione di responsabilità di risultato o di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum".

Nella determinazione viene inoltre precisato che, con decreto del Presidente n. 94 del 21.06.2019, l'Ente ha istituito le aree di Posizione Organizzativa della Provincia di *omissis*, fra cui quella "*omissis*" presso il Settore omissis.

Nel prosieguo la determinazione, dando atto dell'avvenuto svolgimento di una procedura selettiva di cui *omissis* è risultato vincitore, conferisce al medesimo l'incarico di PO, precisando, al punto 4, "Di stabilire che nel perseguimento degli obiettivi sopra assegnati l'incaricato si adoperi attuando gli indirizzi impartiti dal Dirigente supportandolo soprattutto nelle seguenti attività del Settore", successivamente elencate.

Al successivo punto 5 della determinazione di conferimento dell'incarico di P.O. vengono specificatamente individuate le funzioni dirigenziali delegate a omissis, ai sensi dell'art. 4 del disciplinare dell'area delle posizioni organizzative della Provincia di *omissis*, giusto art. 17 c. 1bis del d.lgs. 165/2001:

- direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici, dei responsabili dei procedimenti amministrativi e delle altre P.O. del settore omissis, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia;
- gestione del personale del settore *omissis*, anche ai sensi di quanto previsto all'articolo 16, comma 1, lettera I-bis del d.lgs. 165/2001.

E' stata inviata a questa Autorità anche la dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii. in ordine alle cause di incompatibilità ai sensi del d.lgs. n. 39/2013, sottoscritta in data 23.04.2020 dal Dirigente di settore *omissis* e da *omissis* incaricato di P.O., contestualmente all'avvenuto conferimento a *omissis*, con decreto del Sindaco del Comune di omissis n. 5 del 23.04.2020, della carica di Assessore omissis del Comune di omissis.

Nella suddetta dichiarazione entrambi i sottoscrittori hanno dichiarato che:

"l'incarico conferito con determinazione n. 619 del 01.07.2019 non si configura incarico di natura Dirigenziale, essendo tale ruolo assunto dal Dott. omissis ed eventualmente in sua sostituzione tale incarico viene assunto da altri Dirigenti dell'Ente";



- "le attività previste al punto 5 della medesima (determinazione) "Direzione, coordinamento e controllo dell'attività degli uffici, dei responsabili dei procedimenti amministrativi e delle altre P.O. del settore omissis, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia", oggetto di delega assegnata a omissis, non vengono in nessun modo esercitate in via esclusiva".

La nota di controdeduzioni, pervenuta all'Autorità a firma di *omissis*, evidenzia inoltre che:

- l'incarico di P.O. conferito con la determinazione n. 619 del 2019 è dunque riconducibile alla tipologia di cui all'art. 13 co. 1 lett. b) del CCNL, ossia: "b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14.";
- il suddetto art. 13 co. 1 lett. b) del CCNL è stato recepito dall'art. 3 co. 2 del Regolamento di disciplina dell'area posizioni organizzative della Provincia di *omissis*, approvato con DP n. 92 del 07.06.2019, che così recita "Posizioni organizzative ex art. 13 comma 1 lett. b) del CCNL 2016-2018: Caratterizzate da attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum";
- l'attuale assetto organizzativo della Provincia di *omissis* prevede, per il Settore *omissis* la presenza di un dirigente e di n. 3 posizioni organizzative;
- *omissis* opera in attuazione degli indirizzi impartiti dal dirigente di settore, con funzioni di supporto allo stesso ed attuando gli indirizzi impartiti dal Dirigente, supportandolo soprattutto nelle attività del Settore specificatamente individuate, ai sensi del punto 4 della determinazione di conferimento dell'incarico di P.O.;
- le funzioni delegate ai sensi del punto 5 della determinazione di conferimento dell'incarico di P.O., non sono mai state esercitate in via esclusiva.

In base a quanto fin qui riportato ed in particolare alle funzioni concretamente e specificatamente attribuite a *omissis* con determinazione n. 619 del 01.07.2019, si ritiene che la P.O. sopra esaminata, conferita ai sensi dell'art. 13 del CCNL 2016-2018 – e non ai sensi dell'art. 109, comma 2, del TUEL -, non sia assimilabile alla categoria degli incarichi dirigenziali, così come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera j) del d.lgs. n. 39/2013, e che, pertanto, non sia integrata la fattispecie di incompatibilità di cui alla lettera b) del comma 4 dell'art. 12 del d.lgs. 39/2013.

Tutto ciò considerato e ritenuto

DELIBERA

l'insussistenza di ipotesi di incompatibilità, ai sensi dell'art. 12 co. 4, lett. b) fra la carica di assessore del comune di *omissis* e l'incarico di posizione organizzativa presso la Provincia di *omissis*, in quanto tale incarico, per le considerazioni sopra esposte, non risulta assimilabile alla categoria degli incarichi dirigenziali, così come definiti dall'art. 1, comma 2, lettera j) del d.lgs. n. 39/2013.

Dispone di comunicare la presente delibera ai soggetti interessati al presente procedimento.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 02.08.2021

Per il Segretario Maria Esposito, Rosetta Greco

Atto firmato digitalmente